

**Piano di informatizzazione delle
procedure per la presentazione delle
istanze, dichiarazioni, segnalazioni
ai sensi dell'art. 24 del D.L. 24/06/2014 n.
90 (convertito in legge 11/08/2014 n.114)**

Stesura a cura : Alberto Frasson email alberto.frasson@provincia.venezia.it tel. 041 2501956

Ufficio: ✉ Centro Servizi. via Forte Marghera 191 - 30173 Mestre (Ve) ☎ 041/2501951/53 • fax 041/2597236
www.provincia.venezia.it - e-mail: informatica@provincia.venezia.it

Codice Fiscale 80008840276

SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO NORMATIVO	2
2	CONTESTO	2
3	OBIETTIVI	3
4	PIANO DI INFORMATIZZAZIONE	3
5	SCHEDA DEL PROGETTO	3
5.1	ELENCO PROCEDIMENTI CENSITI DI COMPETENZA METROPOLITANA	4
5.2	GANTT	6

1 Inquadramento normativo

La Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha convertito, con modificazioni, il D.L. 90/2014 (il cosiddetto “Decreto PA”), ha introdotto il nuovo comma 3-bis all’art. 24, che prevede, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, l’adozione da parte di amministrazioni statali, Governo, regioni ed enti locali di un Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese.

Con il D.L. 90/2014 il legislatore ha voluto prevedere l’informatizzazione di tutte le procedure di istanza di parte sin dal momento della presentazione per poi proseguire attraverso la tracciabilità delle stesse sino alla loro conclusione; è inoltre ribadita l’individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l’indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Il Piano deve consentire l’autenticazione dell’utente nelle modalità previste dall’art. 64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “codice dell’amministrazione digitale” ed in particolare attraverso il sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale (SPID).

Va ricordato che con il D.P.C.M. 24 ottobre 2014 “Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese” il legislatore ha previsto l’obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di adottare il sistema SPID, definendone gli aspetti tecnici ed i temi necessari per l’adozione.

Il D.L. 90/2014 impone la tracciabilità delle procedure e “l’individuazione del responsabile del procedimento”; come peraltro già previsto dalla L. 241/90 e s.m.i.

Va altresì ricordato che il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive” prevede l’istituzione del SUAP “quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l’esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività”, nonché la creazione del portale “impresainungiorno” per la presentazione delle su citate istanze.

2 Contesto

Il punto di partenza per realizzare il Piano di informatizzazione delle procedure di istanza di parte (con avvio contraddistinto in istanze, dichiarazioni e segnalazioni) è l’elenco dei procedimenti amministrativi censiti, che è pubblicato nella sotto-sezione “Attività e procedimenti” della sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 35 c. 1) d.lgs. 33/2013.

Il perimetro di applicazione va ulteriormente ridotto a fronte di quelle che saranno le definitive competenze con l'entrata in funzione della Città Metropolitana di Venezia, escludendo tutti quei procedimenti relativi a funzioni non fondamentali, a fronte della riforma che ha coinvolto le Province (Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" altrimenti detta Riforma Delrio). Tale normativa consente di escludere i procedimenti che non saranno di diretta competenza della Città Metropolitana. In quest'ottica i procedimenti principali rimangono sostanzialmente legati alle autorizzazioni di carattere ambientale, di edilizia scolastica e dei trasporti. L'elenco dei procedimenti è riportato nella tabella di cui al punto 5.1 del Piano.

Nel piano di informatizzazione è contemplata la possibilità di tracciare le procedure con "l'individuazione del responsabile del procedimento": si tratta di adempimenti già previsti, oltre che nella L. 241/90 sul procedimento amministrativo, anche nel Testo Unico sulla documentazione amministrativa.

Un fattore che deve essere affrontato nel Piano di informatizzazione, è la presenza dei "SUAP". Alcuni procedimenti risultano parzialmente automatizzati attraverso l'azione congiunta di Regione, camera di commercio e Comuni; soggetti che si sono adoperati per dar riscontro al D.P.R. 160/2010. In questi casi l'azienda già accede ad un portale attraverso proprie credenziali e tramite lo stesso portale è anche in grado di seguire l'iter amministrativo; non è però in grado di individuare il responsabile del procedimento.

3 OBIETTIVI

L'obiettivo del piano è quello di informatizzare le procedure per la presentazione delle istanze che oltre ai normali vincoli temporali, economici e tecnologici, nello spirito della normativa, devono soprattutto agevolare il cittadino/imprenditore nel rapporto con la PA attraverso la messa a disposizione di prodotti (o meglio strumenti) di grande diffusione e di semplice utilizzo.

4 PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

Il piano si concretizza nei paragrafi di seguito riportati. Alla data di adozione del Piano, il bilancio non risulta ancora approvato, di conseguenza, il Piano potrà essere sottoposto a successive modifiche e integrazioni sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

I procedimenti oggetto di informatizzazione sono elencati al punto 5.1; tra questi andranno individuati quelli gestiti dal SUAP, in quanto lo sportello unico per le attività produttive già consente la tracciabilità del procedimento e trattati coerentemente con le piattaforme già esistenti.

Un criterio per individuare le priorità di attivazione è quello della quantità dei provvedimenti per singolo procedimento per dare così più rapida risposta al maggior numero di utenti.

5 SCHEDE DEL PROGETTO

Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Le procedure dovranno rispondere a tutti i requisiti previsti dalle normative europee, nazionali e regionali come ad esempio, la privacy, l'accessibilità, etc.. • Autenticazione tramite con il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. • La/le soluzione/i dovrà/nno permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. • La progettazione deve prevedere una netta separazione fra le logiche di interazione utente (controllo e vista), quelle di servizio (modello) e quelle di accesso ai dati
-----------	---

Vincoli di tempo	Il progetto si concluderà entro febbraio 2017
Vincoli di costo	Il progetto è condizionato dalla disponibilità delle risorse che attualmente l'amministrazione non è in grado di individuare. Per una serie di procedure sarà comunque possibile ottimizzare ed adattare procedure già esistenti o procedere con risorse interne.
Altri vincoli	Nell'ordine dei procedimenti da rivedere va considerata la presenza di vincoli esterni alla capacità dell'Ente o nella sua competenza, come nel caso dei SUAP dove le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica, sul sito www.impresainungiorno.gov.it/
Note e criticità	<p>Pur concentrandosi sull'informatizzazione della presentazione delle istanze, è necessaria la rivisitazione dei procedimenti amministrativi in termini di processo per renderne conto al cittadino che ha presentato l'istanza.</p> <p>Inevitabilmente l'informatizzazione comporta la capacità dell'amministrazione di gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze (manuali di conservazione e di gestione, regole tecniche sul protocollo informatico, la conservazione dei documenti e la formazione dei documenti informatici).</p> <p>Il principale fattore di criticità è l'ancora mancante sistema di autenticazione SPID; ad oggi non vi è nessuna visibilità sull'effettiva data di entrata in funzione del sistema e non vi sono ancora informazioni definitive sugli aspetti tecnologici.</p> <p>Un elemento ad elevata criticità deriverà dalla necessità di confrontarsi, per alcuni procedimenti, con le aziende ICT che forniscono i gestionali.</p> <p>Il fattore umano giocherà un ruolo fondamentale nel processo, facendo leva sulle professionalità interne e sulla loro capacità di interpretare il processo di informatizzazione come occasione per innovare il rapporto con il cittadino in termini di semplificazione, facilitazione ed economie di scala.</p> <p>Ulteriore elemento di complessità è la necessità di interfacciarsi con procedure che, pur essendo di competenza della Città Metropolitana, vengono gestite da enti esterni (SUAP e Comuni) che utilizzano strumenti imposti per legge e che rispondono parzialmente ai nuovi dettami normativi.</p>

5.1 ELENCO PROCEDIMENTI CENSITI DI COMPETENZA METROPOLITANA

AUA con procedimento da 120 gg (Autorizzazione unica ambientale).
AUA con procedimento da 90 gg. (Autorizzazione unica ambientale)
Autorizzazione Impianti di Teleradiocomunicazione
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti con tensione nominale fino a 150.000V, con dichiarazione di pubblica utilità
Autorizzazione a servizi di linea atipici, commerciali, di gran turismo
Autorizzazione impianti geotermici a circuito chiuso (seconda categoria <50 kw) ex art. 31 PTA
Autorizzazione impianti geotermici a circuito chiuso (prima categoria >50 kw) ex art. 31 PTA
Concessione aule scolastiche in uso extra scolastico
Concessione contributi
Concessione delle palestre degli edifici scolastici per utilizzo extrascolastico

Concessione in uso di beni
Nulla osta alle assunzioni di lavoratori disabili
Nulla osta/autorizzazione per accessi e passi carrai e relative volturazioni
Autorizzazione paesaggistica in sanatoria
Nulla osta/autorizzazione per la pubblicità sulle strade
Nulla osta per attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze
Autorizzazione di carattere generale (ACG) per impianti termici civili
Autorizzazione all'esercizio di impianti di gestione rifiuti
Autorizzazione in via definitiva di impianti mobili di gestione di rifiuti
Autorizzazione alla gestione dei rifiuti, impianti di competenza regionale
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di nuovi impianti, trasferimento di impianti, modifica sostanziale di impianti esistenti in procedura ordinaria limitatamente a quanto previsto dalla DGRV 1775/13
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di nuovi impianti, trasferimento di impianti, modifica sostanziale di impianti esistenti in procedura semplificata (ACG)
Autorizzazioni integrate Ambientali di competenza provinciale
Autorizzazioni integrate Ambientali di competenza del Ministero dell'Ambiente
Autorizzazione per gestione rifiuti ex art. 110 c. 2 in depuratori
Concessione contributi
Autorizzazione attività studi consulenza automobilistica
Autorizzazione apertura a pubblico esercizio impianti a fune
Licenze di trasporto di cose in conto proprio
Autorizzazione attività di revisione dei veicoli a motore
Nulla osta/autorizzazione per competizioni sportive su strada
Concessione per occupazione suolo pubblico
Concessione per attraversamenti od uso della sede stradale e relative pertinenze e contestuale autorizzazione ad eseguire i lavori
Nulla osta/autorizzazione per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali
Concessioni e relativi nulla osta/autorizzazioni per opere/interventi da attuarsi su strade provinciali
Nulla osta/autorizzazione per transito di veicoli eccezionali/trasporti in condizioni di eccezionalità su strade provinciali
Autorizzazioni per transito di macchine agricole eccezionali e macchine operatrici eccezionali su strade provinciali
VIA provinciale (valutazione di impatto ambientale)
VIA provinciale e contestuale approvazione del progetto per alcune tipologie di impianti (valutazione di impatto ambientale)

VIA (valutazione di impatto ambientale) e contestuale AIA provinciale (Autorizzazione Integrata Ambientale)
Verifica necessità di VIA per progetti sottoposti ad autorizzazione commerciale
Screening di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di competenza regionale. Parere.
Valutazione di Incidenza Ambientale
Autorizzazione di sospensione dagli obblighi occupazionali
Autorizzazioni a immatricolazione, distrazione, alienazione di autobus da servizio di linea a servizi diversi e viceversa
Autorizzazione allo svolgimento delle funzioni di agente accertatore delle violazioni a carico degli utenti trasgressori
Autorizzazioni per l'abbattimento/potatura e/o lavorazioni interferenti con il patrimonio arboreo provinciale.
Autorizzazioni al subappalto

5.2 GANTT

	<i>Piano temporale di massima</i>	2015			2016			2017		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III
1	Avvio Progetto	√								
2	Individuazioni criteri e analisi progettazione			√						
3	Sviluppo					√	√	√		
4	Dispiegamento						√	√		

I tempi di attuazione delle fasi 2 e 3 sono condizionati dall'avvio del sistema di sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID)